

Studenti in Erasmus: l'Insubria offre 500 posti

Pubblicato: Venerdì 15 Febbraio 2019



Idal 2000 l'Università dell'Insubria ha visto partire 1290 universitari e ne ha accolti 575. E per questo anno accademico l'Ateneo può dare sostegno economico a quasi 300 ragazzi.

Il 19 febbraio a Varese e il 21 febbraio a Como, l'ateneo presenterà le possibilità di periodi di studio all'estero del **progetto Erasmus**.

«Il problema dell'Erasmus non è partire, ma tornare»: commenta Arianna, studentessa rientrata da un'esperienza all'estero, e che **martedì 19 febbraio a Varese, dalle 10 alle 13 nell'Aula Magna del Collegio Cattaneo**, e giovedì 21 febbraio a Como, dalle 15 alle 18 nell'aula S.O.1 di Sant'Abbondio per dare la sua testimonianza.

I due incontri sono organizzati in concomitanza con **l'uscita a breve dei bandi Erasmus + studio e Erasmus+ Traineeship**, ovvero il classico periodo di studio all'estero, oppure la possibilità di fare degli stage in enti pubblici o privati e in aziende.

Coordiatore dell'evento è il **professor Giorgio Zamperetti**, delegato del Rettore all'internazionalizzazione: « Dato che le risorse non mancano (le borse dell'Insubria sono tra le più alte) e che il nostro Ateneo ha 200 accordi di scambio con università estere in 26 Paesi, non c'è ragione per non partire, e chi per pigrizia, paura di perdere tempo o remore di altro tipo non si candida ad un Erasmus si lascia sfuggire un'opportunità grande come una casa»

I NUMERI – Il progetto Erasmus è attivo all’Insubria dal 2000 e da allora ha fatto partire 1290 studenti, di cui 150 stanno attualmente vivendo la loro esperienza europea. L’ateneo ha a sua volta accolto in questi anni 575 studenti, 57 dei quali si trovano a Varese e Como in questo anno accademico. I dati mostrano che i paesi preferiti dagli studenti dell’Insubria sono: **Spagna, Germania, Portogallo, Polonia e Svezia**. Anche i ragazzi in arrivo sono originari di questi Paesi, a cui si aggiungono Germania e Turchia. I corsi più richiesti, sia in arrivo che in partenza, sono **Medicina ed Economia**. A scegliere l’Erasmus sono in prevalenza **ragazze intorno ai 22 anni**.

IL BANDO – Il bando per accedere al programma è annuale e prevede **una borsa di studio variabile**, a seconda del paese di destinazione, **da 400 a 700 euro mensili** che l’Università dell’Insubria dà ai suoi studenti in partenza grazie a fondi propri, ministeriali ed europei. La durata del soggiorno all’estero va **da un minimo di 3 mesi (2 per gli stage) a un massimo di 12**; in genere sono gli studenti di Medicina a preferire l’opzione di un anno.

Per l’anno accademico 2019/2020 l’Università dell’Insubria **offre più di 500 posti** in quasi 200 università europee per l’Erasmus tradizionale.

Invece per **l’Erasmus Traineeship**, gli studenti sono tenuti a cercare l’organizzazione dove svolgere il tirocinio: non ci sono quindi limiti di posto. L’ateneo mette a bando circa **220 mensilità**, di cui 25 riservate a tirocini in Svizzera, di importo variabile dai 300 ai 700 euro: considerata una permanenza all’estero media di 5 mesi, 45 studenti possono partire con il sostegno finanziario.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it